



**AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE
AMBIENTALE DEL PIEMONTE**

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
Sede Legale: Via Pio VII n. 9 – 10135 TORINO
PARTITA IVA 07176380017

**RELAZIONE
SULLE ATTIVITÀ DI ARPA PIEMONTE
ANNO 2017**

Torino, 31/03/2018

Risultati strategici anno 2017 - Premessa.....	3
Asse strategico n. 1 Pianificazione dei servizi:	6
1.1.1.a – VALIDARE IL MODELLO DI PIANIFICAZIONE INTEGRATA DEL CONTROLLO DEGLI SCARICHI IDRICI E PROPORRE EVENTUALI CORRETTIVI NECESSARI ALL’ADEGUAMENTO DEL SISTEMA ALLE REALTÀ TERRITORIALI.....	6
1.2.1.a - INTENSIFICARE LE ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA RACCOLTA DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI INERENTI LO STATO DELL’AMBIENTE - PROGRAMMA SECONDO LE ANNUALITÀ.....	6
Asse strategico n. 2 Prevenzione.....	7
2.1.1.a AGGIORNARE LA CONOSCENZA INERENTE I RISCHI NATURALI ORIENTATA ALLA VALUTAZIONE INTEGRATA DEI DATI TERRITORIALI ED AL MIGLIORAMENTO DEI FLUSSI INFORMATIVI ANCHE NELL’AMBITO DEI PROTOCOLLI SPECIFICI	7
2.1.2.a SVILUPPARE LE ATTIVITÀ DELL’AGENZIA CHE DISCENDONO DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI E GENERALI DEL PRP – ANNO 2017.....	7
2.1.3.a CONSOLIDARE LE MODALITÀ DI SUPPORTO ALLE FASI ISTRUTTORIE FINALIZZATE ALL’EMISSIONE DI AUTORIZZAZIONI E PARERI INDIVIDUATE COME OTTIMALI IN FASE DI ANALISI DEI PROCESSI	8
2.2.1.a IMPLEMENTARE SPECIFICI INDICATORI DI PERFORMANCE LEGATI ALLE ATTIVITÀ DI PROVA.	9
Asse strategico n. 3 Innovazione:	9
3.1.1.a SPERIMENTARE LE MODALITÀ DI CONDIVISIONE DOCUMENTALE INDIVIDUATE.....	9
3.1.2.a TRASFERIRE CON MODALITÀ AUTOMATIZZATA I DATI DI CONTROLLO SULLE AZIENDE	10
3.1.3.a COMPLETARE LE ATTIVITÀ MODELLISTICHE E ANALITICHE A SUPPORTO DEL PIANO REGIONALE DI RISANAMENTO DELLA QUALITÀ DELL’ARIA	10
3.1.4.a ORGANIZZAZIONE ORIENTATA ALLA GESTIONE INTEGRATA DELLE EMERGENZE IN OTTICA MULTI RISCHIO ANCHE IN RELAZIONE CON LA CENTRALE UNICA DELL’EMERGENZA.....	11
3.1.5.a ATTUARE IL PIANO DI ATTIVITÀ ANNUALE 2017 CONCORDATO TRA ARPA E REGIONE	11
Asse strategico n.4 Organizzazione:.....	13
4.1.1.b AVVIARE PROCESSI DI MIGLIORAMENTO DELL’EFFICACIA E DELL’EFFICIENZA DELL’AZIONE DELL’AGENZIA.....	13
4.1.1.c CONSOLIDARE I PROCESSI DI INTERRELAZIONE CON GLI ALTRI ENTI SU TEMI DI COMPETENZA ANCHE DELL’AGENZIA CHE HANNO SUBITO INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE CONSEGUENTE ALLA LORO SOVRAPPOSIZIONE CON ANALOGHE PRESTAZIONI EFFETTUATE DA ALTRI ORGANISMI PUBBLICI O AUTORITÀ COMPETENTI.	14
4.1.2.a CONSOLIDARE LE MODALITÀ OPERATIVE DI INTERRELAZIONE E COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO TECNICO DEL COMITATO REGIONALE DI INDIRIZZO.....	14

RISULTATI STRATEGICI ANNO 2017 - PREMESSA

(rif. Atto di indirizzo approvato dal Comitato il 17 luglio 2017)

Il processo di programmazione delle attività di Arpa si sviluppa secondo fasi che implicano sia azioni autonome interne all'Agenzia sia relazioni istituzionali con le amministrazioni di riferimento principalmente Regione Piemonte, tramite il Comitato Regionale di Indirizzo (CRI), cui compete la determinazione degli obiettivi istituzionali per lo svolgimento e lo sviluppo delle azioni di tutela e prevenzione ambientale.

Il percorso procedurale, descritto nel documento *“Proposta organizzativa e metodologica relativa a un nuovo modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'Arpa”* recepito con DDG n.50 dell'8 giugno 2012, prevede che, ogni anno, preliminarmente all'approvazione dell'atto di indirizzo da parte del CRI, venga svolta un'attività istruttoria da parte del Gruppo tecnico del CRI (di seguito Gruppo tecnico) sulla base dei documenti pervenuti da Arpa e dalle amministrazioni competenti, per concordare l'aggiornamento delle linee strategiche su cui orientare l'attività dell'Agenzia con particolare riguardo all'estensione temporale delle medesime.

La Legge regionale 26 settembre 2016 n.18 introduce all'articolo 20 il “comitato tecnico” al quale sono demandate le funzioni di istruttoria e di esecuzione delle decisioni del Comitato regionale di indirizzo.

Nella seduta del 17 luglio 2017 il CRI, a seguito dei lavori istruttori del Gruppo tecnico del 27 aprile 2017, ha approvato l'atto di indirizzo, a valenza triennale 2017-2019, contenente, per ciascun indirizzo, l'esplicitazione di uno o più risultati strategici e i relativi obiettivi generali integrati con le nuove linee di sviluppo inerenti gli aspetti gestionali dell'Agenzia.

Con decreto del Direttore Generale n.61 del 25/09/2017 è stato recepito l'atto di Indirizzo per il triennio 2017–2019 che ha definito per Arpa Piemonte i seguenti assi strategici:

	ASSE 1 PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI	ASSE 2 PREVENZIONE	ASSE 3 INNOVAZIONE	ASSE 4 ORGANIZZAZIONE
INDIRIZZO ISTITUZIONALE	Rivalutazione dei servizi erogati da ARPA Piemonte al fine di incrementare l'adeguatezza in termini di efficienza e rispondenza alle esigenze del territorio e di coerenza funzionale con le Amministrazioni di riferimento, con particolare riguardo alla valutazione dello stato delle pressioni e componenti ambientali (aria, acque, suolo e biodiversità), nonché degli effetti sanitari e territoriali da esse derivanti	Sviluppo tecnico-scientifico di servizi e di flussi di informazioni relativi alle componenti ambientali per la conoscenza, la previsione ed il monitoraggio di dati ambientali, anche finalizzati alla prevenzione dei rischi e degli impatti ambientali, naturali e antropici ed alle azioni di pianificazione territoriale e di adattamento ai cambiamenti climatici	Semplificazione e digitalizzazione dei rapporti procedurali di ARPA Piemonte al proprio interno e nell'ambito delle relazioni istituzionali con le Amministrazioni Pubbliche piemontesi	Operare il riordino dell'assetto interno aggiornandolo al contesto di riferimento interno ed esterno

Nell'ambito del Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni sono individuate, in relazione ai singoli assi istituzionali, le seguenti aree strategiche:

1) ASSE STRATEGICO PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI

Rivalutazione dei servizi erogati da Arpa Piemonte al fine di incrementarne l'adeguatezza in termini di efficienza e rispondenza alle esigenze del territorio e di coerenza funzionale con le Amministrazioni di riferimento, con particolare riguardo alla valutazione dello stato delle pressioni e componenti ambientali (aria, acque, suolo e biodiversità), nonché degli effetti sanitari e territoriali da esse derivanti.

- area strategica 1.1 dei controlli – ricomprende le azioni di consolidamento volte a *Privilegiare il ruolo del controllo, ivi compreso il monitoraggio e l'attività di laboratorio, quali elementi caratterizzanti della specificità dell'Agenzia rispetto agli altri Enti regionali, nazionali e provinciali;*
- area strategica 1.2 dei monitoraggi – ricomprende le azioni di consolidamento volte ad *Intensificare le attività finalizzate alla raccolta dei dati e delle informazioni inerenti lo stato dell'ambiente;*

2) ASSE STRATEGICO PREVENZIONE

Sviluppo tecnico-scientifico di servizi e di flussi di informazioni relative alle componenti ambientali per la conoscenza, la previsione ed il monitoraggio di dati ambientali, anche finalizzati alla prevenzione dei rischi e degli impatti ambientali, naturali e antropici ed alle azioni di pianificazione territoriale e di adattamento ai cambiamenti climatici.

- area strategica 2.1 della valutazione – ricomprende le azioni di consolidamento volte a *Definire ed aggiornare il raccordo operativo tra Arpa Piemonte e le altre Amministrazioni Pubbliche nella valutazione dei rischi naturali, con particolare riferimento all'aggiornamento e alla condivisione del quadro del dissesto, allo sviluppo di reti, ai servizi di monitoraggio, alla previsione e valutazione dei rischi, anche a supporto della gestione emergenziale e delle scelte di pianificazione del territorio. Sono inoltre ricomprese azioni finalizzate a *Sviluppare le attività dell'Agenzia previste dal Piano Regionale di Prevenzione PRP per gli anni 2016, 2017, 2018, nonché Ottimizzare le fasi istruttorie finalizzate all'emissione di autorizzazioni e pareri razionalizzando l'azione dell'Agenzia in riferimento alle modalità di supporto ed individuando specifici ambiti di miglioramento.**
- area strategica 2.2 del supporto alla prevenzione primaria (attività dei laboratori di prova) – ricomprende le azioni di consolidamento volte a *Realizzare il piano di revisione della rete laboratoristica.*

3) ASSE STRATEGICO INNOVAZIONE

Semplificazione e digitalizzazione dei rapporti procedurali di Arpa Piemonte al proprio interno e nell'ambito delle relazioni istituzionali con le Amministrazioni Pubbliche piemontesi.

- area strategica 3.1 dell'innovazione – ricomprende le azioni di consolidamento volte a *Consolidare l'autorevolezza tecnico-scientifica dell'Agenzia attraverso l'adozione e lo sviluppo di piattaforme tecnologiche; Implementare un sistema interno di condivisione dei dati ambientali previa revisione delle regole di alimentazione e integrazione dell'anagrafica garantendo il raccordo con l'anagrafica SIRA e l'implementazione di banche dati naturalistiche di interesse del sistema regionale; Implementare strumenti previsionali finalizzati al miglioramento dell'informazione inerente la qualità dell'aria nelle differenti entità territoriali; Consolidare strumenti e metodologie inerenti le emergenze correlate al rischio naturale e antropico; Partecipare e collaborare*

all'attuazione dell'Infrastruttura Geografica regionale, quale sistema della conoscenza geografica condivisa dalla PA piemontese, nell'ambito dei sistemi informativi di conoscenza ambientale e territoriale di competenza.

4) ASSE STRATEGICO ORGANIZZATIVO

Operare il riordino dell'assetto interno aggiornandolo al contesto di riferimento interno ed esterno.

- *area strategica 4.1 dell'organizzazione – ricomprende le azioni finalizzate ad **Avviare la riorganizzazione interna orientata alla revisione della spesa di funzionamento salvaguardando l'efficacia delle azioni di prevenzione e protezione ambientale e ad Omogeneizzare ed uniformare le attività dell'Agenzia sul territorio regionale***

Gli obiettivi strategici, definiti dal CRI, hanno ricadute su un orizzonte temporale pluriennale e sono declinati in obiettivi generali.

La programmazione delle attività istituzionali per l'anno 2017 ha preso avvio in concomitanza con la previsione di bilancio sulla base del livello programmato in ultimo nell'esercizio precedente; tale programmazione è stata rimodulata a seguito della acquisizione degli indirizzi annuali e pluriennali da parte del CRI, della concertazione degli obiettivi con i Dirigenti di Arpa ed infine integrata con gli obiettivi del Direttore Generale, fatti oggetto di proposta in data 18/04/2017 e formalmente assegnati con DGR n. 37 – 5851 del 27 ottobre 2017.

I livelli quali-quantitativi di attività programmati sono riportati nel documento ProgEST, allegato al bilancio di previsione. L'andamento delle attività rispetto alla programmazione viene monitorato in continuo e fatto oggetto di periodica predisposizione di specifici *report*, sia a livello di struttura organizzativa sia a livello dell'Agenzia nel suo complesso. Il percorso di monitoraggio delle attività si conclude nel mese di marzo dell'anno successivo con la predisposizione del *report per tematismo su base provinciale* mentre nel mese di settembre dell'anno in corso è predisposto un report intermedio con l'aggiornamento dei dati al primo semestre. I *report* forniscono una rappresentazione quali-quantitativa di tutte le attività dell'agenzia.

Nel seguito, pertanto, si riferiscono gli esiti delle attività di concertazione che si sono concluse in Arpa, dando concreta operatività ai singoli risultati strategici per l'anno 2017 ricompresi in un quadro complessivo e coerente del sistema nel suo insieme ([Quadro di Programmazione Annuale - QPA](#)).

ASSE STRATEGICO N. 1 PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI:

Rivalutazione dei servizi erogati da Arpa Piemonte al fine di incrementarne l'adeguatezza in termini di efficienza e rispondenza alle esigenze del territorio e di coerenza funzionale con le Amministrazioni di riferimento, con particolare riguardo alla valutazione dello stato delle pressioni e componenti ambientali (aria, acque, suolo e biodiversità), nonché degli effetti sanitari e territoriali da esse derivanti

1.1.1.a – VALIDARE IL MODELLO DI PIANIFICAZIONE INTEGRATA DEL CONTROLLO DEGLI SCARICHI IDRICI E PROPORRE EVENTUALI CORRETTIVI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO DEL SISTEMA ALLE REALTÀ TERRITORIALI

L'obiettivo generale è stato declinato nei seguenti obiettivi operativi:

1. *Mantenimento volumi attività* – assegnato a tutte le strutture organizzative di *line* e alle Aree funzionali.
2. *Garantire i controlli previsti dalla pianificazione AIA e scarichi idrici* – assegnato all'Area funzionale tecnica e ai Dipartimenti territoriali Nord-Ovest, Nord-Est, Sud-Est e Sud-Ovest.

Il piano di controllo scarichi per il biennio 2017-2018 è stato predisposto sulla base della revisione dell'elenco regionale degli scarichi effettuato dalle strutture di tutela nel corso della sperimentazione di durata biennale (2015-2016), in cui sono stati utilizzati i dati della classificazione dei corpi idrici rilevati nel triennio di monitoraggio 2012-2014.

Considerate le criticità evidenziate nel primo biennio di applicazione, il coordinamento tematico acque unitamente ad una specifica commissione ha avviato un percorso di approfondimento volto a definire i criteri ed individuare un sottoinsieme di impianti urbani di potenzialità sino a 500 A.E. con priorità medio alta da sottoporre a controllo.

Il documento finale "Piano controllo scarichi" è stato formalizzato con nota prot. n.113049 del 28 dicembre 2017.

Ai sensi della D.G.R. n.44-3272 del 9 maggio 2016, è stato approvato con determinazione del Comitato Regionale di Indirizzo in data 18 dicembre 2017, il programma di ispezione ambientale triennale (2018-2020) degli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale come da art.29-decies, comma 11 ter del D.Lgs.152/2006. Nel corso dell'anno 2017 sono stati effettuati i controlli delle aziende con autorizzazione AIA sulla base del programma 2017-2019.

1.2.1.a - INTENSIFICARE LE ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA RACCOLTA DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI INERENTI LO STATO DELL'AMBIENTE - PROGRAMMA SECONDO LE ANNUALITÀ

L'obiettivo generale è stato declinato nell'obiettivo operativo *Riesame e attuazione dei piani di monitoraggio ambientale* assegnato all'Area funzionale tecnica.

L'obiettivo è stato orientato nello specifico alla standardizzazione delle modalità di programmazione dei campionamenti finalizzati al monitoraggio delle acque. Il programma di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee è stato condiviso con i Dipartimenti territoriali; con specifica determinazione sono stati approvati i dati gestionali a supporto dei processi di programmazione e controllo.

Con prot. n. 106460 del 06.12.2017 è stato formalizzato il nuovo programma ed i relativi dettagli operativi per l'anno 2018, condivisi con i 4 Dipartimenti territoriali dell'Agenzia (*Programmi di monitoraggio acque superficiali e sotterranee 2015-2019, dettagli operativi anno 2018*).

Per quanto riguarda il monitoraggio delle acque di balneazione è stata formalizzata l'organizzazione delle attività relative al controllo per il corrente anno, ivi compreso il programma dei campionamenti.

Infine è stata predisposta specifica procedura tecnica interna "Programmazione regionale monitoraggio acque superficiali, sotterranee e di balneazione" (U.RPT172) che ha identificato un metodo volto a stabilire le risorse necessarie per realizzare il programma di monitoraggio, con l'obiettivo di generare le condizioni per sostenere tutta l'attività prevista. La procedura, a supporto del processo di programmazione finalizzato a trattare i dati gestionali in modo organico ed omogeneo su tutto il territorio regionale, è stata emessa in data 28 dicembre 2017.

ASSE STRATEGICO N. 2 PREVENZIONE

Sviluppo tecnico-scientifico di servizi e di flussi di informazioni relative alle componenti ambientali per la conoscenza, la previsione ed il monitoraggio di dati ambientali, anche finalizzati alla prevenzione dei rischi e degli impatti ambientali, naturali e antropici ed alle azioni di pianificazione territoriale e di adattamento ai cambiamenti climatici

2.1.1.a AGGIORNARE LA CONOSCENZA INERENTE I RISCHI NATURALI ORIENTATA ALLA VALUTAZIONE INTEGRATA DEI DATI TERRITORIALI ED AL MIGLIORAMENTO DEI FLUSSI INFORMATIVI ANCHE NELL'AMBITO DEI PROTOCOLLI SPECIFICI

L'obiettivo generale è stato declinato all'interno dell'Agenzia nell'obiettivo operativo *Supporto per le attività riferite ai cantieri delle grandi opere*, assegnato al Dipartimento tematico Geologia e dissesto e al Dipartimento territoriale Sud-Est.

Le strutture coinvolte hanno predisposto un piano di campionamento che definisce modalità, tempi e siti oggetto del controllo nell'ambito del progetto Linea AV/AC Terzo Valico.

Il piano ha previsto il prelievo dei filtri per la determinazione dell'amianto aerodisperso, il campionamento di terre e rocce per la valutazione dell'amianto in matrice solida, il prelievo di acque superficiali e sotterranee e i sopralluoghi di verifica delle prescrizioni previste dagli atti autorizzativi.

Al 31/12 sono stati effettuati tutti i campionamenti e le analisi in coerenza con quanto programmato.

2.1.2.a SVILUPPARE LE ATTIVITÀ DELL'AGENZIA CHE DISCENDONO DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI E GENERALI DEL PRP – ANNO 2017

L'obiettivo generale è stato declinato all'interno dell'Agenzia nell'obiettivo operativo *Attuazione delle azioni previste dal Piano Regionale della Prevenzione PRP* ed assegnato ai Dipartimenti tematici Radiazioni e Epidemiologia e salute ambientale.

In merito al Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 il Dipartimento di Epidemiologia e salute ambientale ha definito e condiviso il piano d'azione per l'anno 2017, individuando ruoli e

attività delle strutture Arpa coinvolte. Sono state realizzate le azioni previste e prodotti i relativi documenti così come stabilito negli incontri congiunti tra i soggetti coinvolti nella fase operativa. Nell'ambito della prospettiva sistemica che caratterizza le tematiche inerenti gli aspetti di natura sanitaria è stata posta particolare attenzione alle interdipendenze con le Direzioni Regionali di riferimento, il piano d'azione è pertanto stato integrato con elementi orientati alla condivisione ed alla preventiva validazione, con i Settori regionali interessati dalla tematica, dei piani di comunicazione. La condivisione in via preliminare e conclusiva della documentazione inerente le azioni del PRP da parte dei competenti settori regionali costituisce garanzia di coerenza sistemica delle azioni intraprese.

In riferimento alle attività proprie del Dipartimento radiazioni ed in merito al *"Monitoraggio dei livelli di radioattività nelle acque destinate al consumo umano in Piemonte, ai sensi delle nuove disposizioni del D.lgs. 28/2016"* che assegna alle Regioni il controllo dei livelli di radioattività presenti nelle acque destinate al consumo umano, sulla base di un programma di monitoraggio redatto dalle AASSLL in collaborazione con le Agenzie regionali per la protezione ambientale, Arpa Piemonte ha predisposto una bozza di programma che tiene conto dei dati radiometrici raccolti con sistematicità dal 2005 ad oggi.

Per una pianificazione sostenibile sono stati proposti nella bozza di programma dei criteri volti a privilegiare, in questa prima fase, gli acquedotti per i quali non è al momento disponibile alcun dato e ad analizzare almeno un campione degli acquedotti le cui acque in passato hanno rilevato un superamento dei limiti.

L'esecuzione del piano da parte di Arpa Piemonte, a cui spettava l'analisi radiometrica delle acque (misure di screening alfa/beta totale), è stata effettuata sul 100% dei campioni consegnati dalle AA.SS.LL. competenti per territorio, pari al 96 % dei campioni previsti.

I risultati delle analisi non hanno in generale mostrato livelli anomali di radioattività.

Per una sintesi delle attività di monitoraggio si può consultare il servizio Geoportale di Arpa Piemonte, all'indirizzo internet <http://webgis.arpa.piemonte.it/geoportale>.

2.1.3.a CONSOLIDARE LE MODALITÀ DI SUPPORTO ALLE FASI ISTRUTTORIE FINALIZZATE ALL'EMISSIONE DI AUTORIZZAZIONI E PARERI INDIVIDUATE COME OTTIMALI IN FASE DI ANALISI DEI PROCESSI

L'obiettivo generale è stato declinato all'interno dell'Agenzia nell'obiettivo operativo *Monitoraggio dei tempi di esecuzione dei processi* assegnato ai Dipartimenti territoriali.

L'analisi dei tempi di esecuzione dei processi è stata orientata ai tempi di emissione dei rapporti di prova, calcolati come intervallo di tempo che intercorre tra la data di campionamento e la data di emissione del documento, al fine di individuare le fasi critiche in relazione ai tempi di risposta e mantenere sotto controllo l'intero processo.

L'attenzione è stata posta in particolare alla definizione di una procedura di controllo delle pratiche ad alta priorità, definendo modalità di individuazione ed indicizzazione di tali tipologie di pratica nonché i tempi standard di chiusura del processo di campionamento e di prova in relazione alle diverse matrici ambientali analizzate.

Nel mese di dicembre il Responsabile del Dipartimento Sistemi Previsionali ha concluso l'iter istruttorio ed ha trasmesso alla Direzione Generale la proposta di procedura tecnica per la gestione delle emergenze connesse al rischio antropico. L'applicazione della procedura consentirà l'individuazione strutturata delle pratiche ad alta priorità ed il conseguente monitoraggio dei tempi di realizzazione.

2.2.1.a IMPLEMENTARE SPECIFICI INDICATORI DI PERFORMANCE LEGATI ALLE ATTIVITÀ DI PROVA.

L'obiettivo è stato declinato all'interno dell'Agenzia nel seguente obiettivo operativo *Miglioramento nella gestione delle scorte di magazzino e riduzione delle giacenze a fine esercizio*, presidiato dall'Area funzionale amministrativa ed assegnato alle seguenti strutture: Ufficio tecnico, Struttura Sistema di gestione integrato qualità e sicurezza, Dipartimenti territoriali e Dipartimenti tematici Radiazioni e Geologia e dissesto.

L'Area funzionale amministrativa ha predisposto un documento per la gestione del magazzino e la conduzione dell'inventario straordinario.

Le strutture coinvolte hanno avviato le operazioni di inventario dei rispettivi magazzini per la ricognizione delle reali giacenze, secondo le indicazioni metodologiche fornite dalla Direzione con nota prot. 53852 del 21/06/2017, anche al fine di un allineamento al software contabile aziendale.

In ottemperanza a quanto stabilito con la nota sopra citata, entro il 31/7/2017 sono stati completati gli inventari straordinari delle diverse sedi di magazzino dislocate sul territorio regionale.

E' stato quindi stilato l'elenco di beni in giacenza nei magazzini, ma ridondanti rispetto alle attuali necessità delle singole sedi dipartimentali. L'elenco è stato quindi trasmesso alle altre sedi dell'Agenzia al fine di raccogliere eventuali esigenze prima che gli stessi venissero smaltiti e/o donati (per i beni ormai privi di valore di mercato). Queste operazioni hanno la riduzione del valore complessivo delle giacenze di magazzino rispetto all'anno 2016.

In data 31/12/2017 sono stati infine completati gli inventari di fine anno.

ASSE STRATEGICO N. 3 INNOVAZIONE:

Semplificazione e digitalizzazione dei rapporti procedurali di Arpa Piemonte al proprio interno e nell'ambito delle relazioni istituzionali con le Amministrazioni Pubbliche piemontesi

3.1.1.a SPERIMENTARE LE MODALITÀ DI CONDIVISIONE DOCUMENTALE INDIVIDUATE.

L'obiettivo generale è stato declinato nell'obiettivo operativo *Condivisione dei file tra i differenti sistemi di gestione documentali presenti in Agenzia* assegnato all'Area funzionale tecnica che presidia il percorso di integrazione degli applicativi in uso nell'Agenzia.

Nel corso dell'anno si è lavorato per la messa a punto di un sistema automatizzato di redazione dei verbali di sopralluogo e delle schede di campionamento per la componente relativa ai controlli delle emissioni in atmosfera. La piattaforma di verbalizzazione è stata implementata in collegamento con il gestore delle pratiche e la documentazione prodotta (verbali di sopralluogo e schede di campionamento) è archiviata all'interno del sistema informativo attraverso un framework di gestione documentale compatibile con il sistema DoQui. Le successive fasi di test permetteranno di ottimizzarne il funzionamento.

Nel corso dell'anno è inoltre stata fornita assistenza informatica negli sviluppi dei processi di digitalizzazione che hanno interessato in modo particolare i processi amministrativi di supporto (procedure informatizzate di redazione ed approvazione delle determinazioni dirigenziali).

3.1.2.a TRASFERIRE CON MODALITÀ AUTOMATIZZATA I DATI DI CONTROLLO SULLE AZIENDE

L'obiettivo generale è stato declinato all'interno dell'Agenzia nell'obiettivo operativo *Implementazione di un sistema automatizzato di raccolta dati* assegnato alle Aree funzionali e al Dipartimento tematico Radiazioni.

L'Area funzionale amministrativa è stata coinvolta per la realizzazione di un sistema di monitoraggio automatico dei prodotti di magazzino giacenti e consumati nello svolgimento delle attività istituzionali dell'Agenzia.

L'Area funzionale tecnica ha presieduto lo sviluppo dell'applicativo Gestore Anagrafiche Unificato (GAU), che nel corso del 2017 è stato esteso a tutti i Dipartimenti territoriali e coinvolgerà progressivamente i Dipartimenti tematici. Il Dipartimento Radiazioni ha già intrapreso il trasferimento dei dati di rendicontazione inerenti i servizi della SS *Radiazioni non ionizzanti* dalla base dati delle Sorgenti Non Ionizzanti (SoNolo) all'applicativo GAU.

3.1.3.a COMPLETARE LE ATTIVITÀ MODELLISTICHE E ANALITICHE A SUPPORTO DEL PIANO REGIONALE DI RISANAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

L'obiettivo generale è collegato alla *Definizione delle relazioni organizzative interne alle diverse strutture interessate per lo sviluppo di tecniche funzionali alla stima della ripartizione delle sorgenti di particolato a supporto del Piano regionale di risanamento della Qualità dell'Aria*.

L'obiettivo è stato declinato all'interno dell'Agenzia nell'obiettivo operativo *Messa a disposizione di misure ed attività tecniche e analitiche funzionali all'arricchimento delle informazioni ambientali* ed assegnato all'Area funzionale amministrativa, al Dipartimento tematico Sistemi previsionali, ai Dipartimenti territoriali Nord – Ovest e Sud – Ovest e al Dipartimento tematico Geologia e dissesto. Con riferimento al Piano regionale di Qualità dell'aria il Dipartimento Sistemi previsionali ha realizzato specifiche attività di modellistica finalizzate alla valutazione delle sorgenti degli inquinanti maggiormente critici (particolato PM10 e PM2,5 e biossido di azoto) con la metodologia *Source apportionment*. Parallelamente ha coordinato le attività di campionamento ed analisi svolte dai Dipartimenti territoriali presso due siti ritenuti maggiormente significativi per la realtà piemontese, uno in area urbana, presso la stazione di Torino – Lingotto, e uno in area rurale, a Revello – Staffarda (CN), per un totale di 220 campioni, con la finalità di verificare i risultati del S.A. modellistico sul contributo delle diverse sorgenti emmissive all'inquinamento atmosferico del particolato PM10.

La relazione tecnica sullo stato di avanzamento delle attività di Source apportionment è stata inviata in Regione Piemonte con nota prot. n.83484 del 28/09/2017.

Data la rilevanza del contributo della sorgente biomassa (sistemi di riscaldamento domestico alimentati a legna o pellet), la sperimentazione di utilizzo delle tecniche di S.A. analitico – che prevedono un tracciante specifico per la biomassa legnosa (levoglucosano) – è stata orientata alla conferma o meno delle responsabilità attribuite a tale sorgente.

La relazione tecnica finale inerente la “Valutazione del contributo delle varie sorgenti sulle concentrazioni delle polveri sottili” relativa alla stagione 2016/2017 è stata inviata alla Regione Piemonte con nota prot. 112895 del 27/12/2017.

Nell'ambito delle attività tecniche ed analitiche funzionali all'arricchimento delle informazioni ambientali, l'Agenzia è stata individuata come riferimento tecnico-scientifico per l'iniziativa “Tour delle buone pratiche città Amianto zero”, realizzata in collaborazione con ANCI e Regione Piemonte con l'obiettivo di fornire ai sindaci e ai tecnici alcuni strumenti pratici per la gestione quotidiana della presenza di amianto sul territorio di competenza (evento 28 aprile 2017 – Casale Monferrato (AL); evento 19 giugno 2017 – Monfalcone (GO); evento 28-29 settembre 2017: VII

Conferenza Regionale Amianto Friuli Venezia Giulia – Monfalcone (GO); evento “Amianto III Conferenza Governativa sull'amianto e le patologie correlate: dalla L. n.257 ad oggi Giornata Nazionale Amianto 24-25 novembre 2017” - Casale Monferrato (AL); evento 20 gennaio 2018 – Arona (VB).

3.1.4.a ORGANIZZAZIONE ORIENTATA ALLA GESTIONE INTEGRATA DELLE EMERGENZE IN OTTICA MULTI RISCHIO ANCHE IN RELAZIONE CON LA CENTRALE UNICA DELL'EMERGENZA

L'obiettivo generale è stato declinato nell'obiettivo operativo *Attuazione sperimentale del sistema di gestione della reperibilità che integri i rischi connessi ad eventi di origine naturale ed antropica*, presidiato dal Dipartimento tematico Sistemi previsionali ed assegnato ai Dipartimenti tematici Radiazioni, Rischio Industriale ed energia e ai Dipartimenti territoriali Nord-Est, Sud-Est e Sud-Ovest.

Nell'ambito dell'obiettivo la tematica che presenta maggiore criticità dal punto di vista procedurale è rappresentata dagli interventi in emergenza correlata ai rischi industriali.

E' stata predisposta la procedura tecnica U.RP.T170, inviata in Direzione il 20/12/2017, tenendo conto dei documenti prodotti su questo tema sia da gruppi interni di coordinamento sia dal GDL dell'SNPA specifico. I Dipartimenti territoriali hanno evidenziato la necessità che il percorso di attuazione della procedura medesima preveda specifici approfondimenti riguardanti le tematiche della formazione del personale, dell'organizzazione in reperibilità e della dotazione strumentale e tecnologica.

Parallelamente è stata realizzata un'esercitazione per verificare l'applicazione della procedura U.RP.T116 per la gestione delle emergenze radiologiche o nucleari.

Tale esercitazione ha coinvolto le diverse strutture chiamate ad operare in corso di emergenza verificando le interazioni tra di esse al fine di individuare le ricadute applicative del modello di gestione della reperibilità dell'Agenzia.

E' stato redatto un documento contenente la descrizione di uno scenario relativo ad un incendio presso un impianto industriale ove è presente una sorgente radioattiva.

3.1.5.a ATTUARE IL PIANO DI ATTIVITÀ ANNUALE 2017 CONCORDATO TRA ARPA E REGIONE

Nell'ambito dell'obiettivo generale finalizzato a una maggior conoscenza del dissesto idrogeologico sul territorio piemontese, il Dipartimento tematico Geologia e dissesto ha individuato tre differenti ambiti di attività:

Attività strutturate in banche dati

Attività riconducibili alle banche dati che costituiscono il Sistema Informativo Geologico di Arpa. Fanno parte di questo sistema le banche dati Fonti e documentazione, la Rete Regionale di Controllo dei Movimenti Franosi (RERCOMF), la banca dati dei processi e danni (DAMAGE), la banca dati geotecnica per la caratterizzazione dei terreni e la banca dati delle frane e dei movimenti di versante (SIFRAP). I dati sistematicamente raccolti e gli strumenti software realizzati sono da tempo condivisi tra Arpa e Regione e permettono da una parte la raccolta condivisa delle informazioni e dall'altra la loro fruizione, sia in forma estesa che sintetica. L'accesso avviene attraverso pagine web che permettono la consultazione di tabelle, grafici e report che riportano informazioni relative ai fenomeni di dissesto e alla rete di monitoraggio dei fenomeni franosi. Nel 2017 è iniziata un'attività di recupero e caricamento dati relativi alle prove geofisiche all'interno della Banca dati Geotecnica.

Attività riconducibili a progetti e convenzioni

Sono proseguite le attività relative alla Microzonazione Sismica, sono state sviluppate quelle relative al progetto RENDIS-Piemonte e si sono concluse quelle relative alla convezione triennale

PAR-FSC per attività di monitoraggio su fenomeni franosi del territorio regionale. La prima prevede il supporto ai professionisti incaricati, anche attraverso giornate di formazione, per l'utilizzo degli strumenti open source realizzati negli anni scorsi, con successiva verifica e consegna dei dati prodotti al Dipartimento della Protezione Civile. La base dati prodotta nel 2017 e negli anni precedenti verrà messa in condivisione da Regione Piemonte nel corso del 2018.

Il progetto RENDIS-Piemonte, attualmente in fase di test finale, permetterà la catalogazione e la valutazione dei progetti di opere di mitigazione del rischio attingendo ad una vasta serie di dati esistenti nel geoportale regionale o specifici della direzione Opere Pubbliche e Difesa del Suolo e in Arpa.

La convenzione PAR-FSC, conclusa nel mese di dicembre 2017, è stata sviluppata secondo cinque diverse linee di azione, mirate alla manutenzione e al potenziamento della Rete Regionale di Controllo dei Movimenti Franosi automatizzati, al potenziamento del sistema di controllo della frana di Rosone, alla gestione unificata delle postazioni inclinometriche a sonde fisse, al monitoraggio mediante dati satellitari e all'impiego di sistemi informativi per la condivisione della conoscenza ed il monitoraggio dei processi naturali.

Produzione di dati specifici

A seguito dell'evento alluvionale del novembre 2016 è stata avviata una collaborazione con il CNR I.R.P.I. di Torino, per la raccolta strutturata degli effetti al suolo mediante rilievo di terreno e analisi di foto aeree e satellitari. L'obiettivo è produrre un quadro quanto più completo possibile a livello regionale. Le informazioni raccolte sono state pubblicate sul geoportale di Arpa in forma aggregata e permettono un primo confronto con eventi alluvionali precedenti. I dati completi saranno resi disponibili al termine della validazione e controllo attualmente in corso.

Utilizzando le basi dati dell'Agenzia delle Entrate sono state riportate le valutazioni economiche sullo strato informativo degli edifici della BDTRE, valutazioni utili per effettuare le stime del valore dei beni esposti, al fine dei calcoli costi-benefici del sistema RENDIS-Piemonte. La base dati creata è attualmente in fase di ultimo test e verrà condivisa con il settore Sistema Informativo Geografico di Regione affinché, una volta messa a sistema, sia resa disponibile in scarico libero dal geoportale della Regione Piemonte.

Sono state poste le basi per la produzione dell'aggiornamento della Direttiva Alluvioni 2017, aggiornamento dovuto alla variazione delle zone di pericolosità a seguito di nuova modellistica e allo studio delle zone interessate da recenti eventi alluvionali.

Altre attività

Supporto alla direzione Opere Pubbliche nelle attività di Alternanza Scuola Lavoro sia nell'ambito dell'acquisizione dei piani di sintesi del dissesto dei piani regolatori (ITIS Grassi di Torino), che nella suddivisione degli edifici della BDTRE in unità strutturali (IIS Buniva di Pinerolo).

Proseguono le attività svolte nell'ambito della convenzione ERIKUS di supporto al DPCN per la raccolta dati censimento danni a seguito dei sismi del Centro Italia dell'agosto e novembre 2016 e del sisma dell'isola di Ischia dell'agosto 2017. In particolare per il sisma del 2016 vengono effettuate attività di omogeneizzazione e pubblicazione dei dati di sintesi e delle cartografie con aggiornamento quotidiano.

L'esperienza ERIKUS è stata utilizzata anche nel mese di novembre 2017 nell'esercitazione di Protezione Civile svoltasi in provincia di Barletta-Andria-Trani (nei comuni di Canosa di Puglia e Minervino Murge) a seguito di una giornata di formazione pratica dei tecnici della Regione Puglia.

L'obiettivo generale è stato anche declinato all'interno dell'Agenzia nell'obiettivo operativo *Analisi delle modalità di interazione dell'Arpa nel Sistema informativo territoriale ed ambientale regionale di cui all'art. 5 della L.R.18/2016*, assegnato all'Area funzionale tecnica.

L'obiettivo consiste nella predisposizione di una procedura di condivisione dati in ambito SIRA, relativamente alla quale sono state attivate nel corso dell'anno iniziative volte alla integrazione del Gestore Anagrafiche Unificato (GAU) di Arpa con ANAGAMB, anche in relazione agli aggiornamenti derivati dal portale ARADA per la presentazione delle richieste di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Tali esigenze erano emerse nel corso del tavolo SIRA del 14.12.2016.

E' stata predisposta e condivisa una prima bozza di procedura di interscambio dati ANAGAMB-GAU attualmente in fase di perfezionamento.

Con nota prot. n. 107468 in data 11 dicembre 2017 è stato inviato alla Direzione regionale Ambiente e Governo del Territorio il documento finale "Messa a regime di un sistema di rilevazione dei dati derivanti dalle attività di controllo, a partire dalle installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, funzionale alla razionalizzazione ed alla interoperabilità delle banche dati di cui all'art.5 della legge regionale 18/2016." Tale documento è stato inviato dalla Direzione regionale Ambiente e Governo del Territorio ai componenti del tavolo SIRA in data 13 dicembre 2017.

Allo stato attuale sono in corso sviluppi dell'applicativo GAU volti ad automatizzare il processo di segnalazione degli aggiornamenti relativi all'anagrafica delle aziende e delle sedi degli impianti operativi. E' prevista una sperimentazione volta alla individuazione ed alla segnalazione delle casistiche che presentano dati anomali nelle basi dati di riferimento secondo le specifiche definite nella procedura.

ASSE STRATEGICO N.4 ORGANIZZAZIONE:

Operare il riordino dell'assetto interno aggiornandolo al contesto di riferimento interno ed esterno

4.1.1.b AVVIARE PROCESSI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DELL'AZIONE DELL'AGENZIA.

L'obiettivo generale è stato declinato all'interno dell'Agenzia nei seguenti obiettivi operativi che coinvolgono, a seconda delle tematiche, tutte le strutture di Arpa:

1. *Miglioramento dell'indice di produttività:* nell'anno in corso gli sviluppi dell'applicativo aziendale GAU consentono un monitoraggio puntuale e continuo delle attività rendicontate dalle strutture.
2. *Digitalizzazione dei processi amministrativi:* presidiato dal Dipartimento Affari amministrativi e personale, riguarda principalmente la messa a punto di nuove procedure nell'ambito: delle spese di missione del personale con riduzione del pagamento in denaro contante, del piano di conservazione della documentazione digitalizzata (massimario di scarto), della semplificazione della gestione degli atti e sottoscrizione con firma elettronica.
3. *Adempimenti contabili:* presidiato dall'Ufficio contabilità, consiste nel rispetto degli adempimenti di cui al D.lgs. 118/2011 e s.m.i. con particolare riguardo nel recupero dei crediti pregressi.
4. *Adempimenti previsti dal Piano di Miglioramento del Sistema di gestione Integrato:* presidiato dalla struttura Sistema di gestione integrato qualità e sicurezza che ha svolto le attività come previsto dal piano nel rispetto dei tempi stabiliti.
5. *Promozione della Trasparenza:* il nucleo operativo Affari generali di supporto al Responsabile della Trasparenza ha curato la pubblicazione dei documenti e delle informazioni di competenza, vigilando sull'adempimento degli obblighi di trasparenza da

parte delle altre strutture. E' stata adeguata la "Sezione Trasparenza" del sito istituzionale alle disposizioni del D.lgs. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. 25/05/2016 n. 97.

6. *Pianificazione Programma biennale acquisti (2018-2019)*: presidiato dal Dipartimento Affari amministrativi e personale, è finalizzato all'efficientamento della pianificazione dei procedimenti di acquisto di beni e servizi, attraverso una quantificazione dei fabbisogni, da parte delle strutture, coerente con le previsioni di bilancio.
7. *Adempimenti previsti dal Piano di razionalizzazione dei laboratori*: l'attività è proseguita secondo le tempistiche stabilite; sono stati attivati il magazzino "plastiche" a Vercelli ed il laboratorio per macinazione rifiuti a Novara.
8. *Effettuazione di attività di audit*: l'attività di *audit* a supporto del monitoraggio della *performance* è stata svolta presso i dipartimenti territoriali secondo i criteri ed i tempi stabiliti.
9. *Rinnovamento e razionalizzazione del parco auto*: per lo svolgimento delle proprie attività Arpa utilizza un parco auto di circa 200 automezzi, in buona parte obsoleto. Nel corso dell'anno si è lavorato sull'ammodernamento dei mezzi per ridurre i costi di manutenzione, evitare i potenziali disservizi causati dal blocco dei mezzi e ridurre il livello di emissioni a mezzo della stipula di una convenzione per il noleggio di nuovi automezzi e l'alienazione dei veicoli dismessi.
10. *Riduzione dei costi rispetto all'anno 2016*: l'obiettivo è stato declinato nella riduzione dei costi relativi al personale, in termini di riduzione di ore di straordinario e di n. giorni ferie pregresse.

4.1.1.c CONSOLIDARE I PROCESSI DI INTERRELAZIONE CON GLI ALTRI ENTI SU TEMI DI COMPETENZA ANCHE DELL'AGENZIA CHE HANNO SUBITO INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE CONSEGUENTE ALLA LORO SOVRAPPOSIZIONE CON ANALOGHE PRESTAZIONI EFFETTUATE DA ALTRI ORGANISMI PUBBLICI O AUTORITÀ COMPETENTI.

L'obiettivo generale è stato declinato nell'obiettivo operativo *Applicazione della DGR 23-2724 del 29.12.2015 in tema di accertamento ed ispezione degli impianti termici negli ambiti territoriali ottimizzati*, assegnato al Dipartimento tematico Rischio industriale ed energia.

Ai fini dell'applicazione della DGR 23-2724 del 29.12.2015 la struttura ha predisposto una procedura, messa a sistema (U.RP.T119), volta a definire una metodologia per le ispezioni sullo stato di manutenzione e di efficienza degli impianti termici degli edifici.

Nello specifico la procedura descrive le modalità operative con le quali l'Agenzia svolge le attività di accertamenti documentali, ispezione sugli impianti dotati e/o privi di bollino verde.

Nel mese di maggio il documento è stato condiviso con Regione Piemonte.

4.1.2.a CONSOLIDARE LE MODALITÀ OPERATIVE DI INTERRELAZIONE E COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO TECNICO DEL COMITATO REGIONALE DI INDIRIZZO.

L'obiettivo generale è stato declinato nell'obiettivo operativo *Realizzare processi di relazione con la Direzione regionale Ambiente e con la Direzione regionale Agricoltura per l'integrazione delle conoscenze delle pressioni ambientali determinate dalle attività agricole e dello stato dell'ambiente da queste determinato*, assegnato all'Area funzionale tecnica.

I controlli inerenti questo obiettivo sono stati eseguiti per supportare l'attività dell'Assessorato all'Agricoltura relativamente alla vigilanza sulle certificazioni per le aziende biologiche e

dell'Assessorato all'Ambiente per approfondire l'utilizzo di sostanze non autorizzate in agricoltura ancora riscontrate nei monitoraggi.

Il programma è stato concordato con la Direzione regionale Agricoltura, che ha individuato le aziende agricole da verificare valutando i fattori di rischio per le aziende biologiche (ad esempio: aziende miste o aziende non conformi in audit precedenti e/o aziende in territori a monte dei punti di monitoraggio contaminati), tenendo in considerazione la contaminazione da sostanze non autorizzate riscontrate nei corpi idrici nel monitoraggio delle acque 2016.

In particolare, Arpa ha realizzato il prelievo e la successiva analisi di n. 20 campioni di acqua (n. 2 campioni per 5 ditte in 2 campagne di prelievo) con la ricerca di 87 principi attivi in ogni campione per un totale di 1740 determinazioni.

Con nota prot. n. 111449 in data 21 dicembre 2017 è stato inviato alla Direzione regionale Ambiente e Governo del Territorio ed alla Direzione regionale Agricoltura il documento finale inerente l'attività 2017 "Studio delle pressioni agricole nelle zone a coltivazione risicola congiunto con le competenti strutture regionali".

L'obiettivo generale è stato anche declinato all'interno dell'Agenzia nell'obiettivo operativo *Riesame delle procedure definite nell'ambito del piano coordinamenti tematici*, presidiato dall'Area funzionale tecnica ed assegnato ai Dipartimenti territoriali Nord – Ovest, Sud – Est e Nord – Est, è stato avviato il percorso per la certificazione dei processi di pianificazione dei controlli delle aziende con autorizzazione AIA che ha comportato un'analisi finalizzata all'individuazione delle fasi maggiormente critiche in relazione alla qualità del prodotto o servizio finale. Nell'ambito del coordinamento tematico AIA, all'interno del quale sono rappresentati tutti i Dipartimenti territoriali, sono state definite e portate a sistema le procedure, le istruzioni operative e i moduli da adottare. A seguito di audit effettuato nei giorni 19-22 settembre 2017, l'ente di certificazione CSQ ha valutato positivamente il processo "Erogazione di servizi di programmazione di controlli ordinari sulle aziende in possesso di autorizzazione AIA con gestione degli esiti" includendolo nei processi oggetto di certificazione ISO 9001 di Arpa.